

CONFLITTO IN SIRIA Tensione tra Mosca e Washington

Raid russi al cuore del Califfato Ma Obama: Putin è disastroso

Fausto Bilosilavo

■ I raid russi in Siria continuano e la campagna aerea durerà 3-4 mesi. In risposta la costola siriana di Al Qaeda non solo ha messo una taglia su ogni soldato di Mosca che verrà catturato. Il predicatore in armi, sceicco Abdullah al Muhaysini, del fronte Al Nusra, ha minacciato che per Mosca sarà un nuovo Afghanistan. E come se non bastasse ieri sera sono arrivate anche le dichiarazioni choc di Obama: «Putin è andato in Siria perché il suo amico Assad è debole. Non gli bastava più da soldo. Ha dovuto mandare uomini. Solo Iran e Russia sono con Assad. Tutto il resto del mondo è con noi». E poi: «Con Putin abbiamo parlato della necessità di una transizione politica in Siria. Ma sono stato chiaro: non si può riabilitare Assad. La visione del presidente russo è un disastro».

La chiesa ortodossa russa, al contrario, ha benedetto l'intervento. «La lotta al terrorismo. Secondo Vsevolod Chaplin, portavoce del patriarcato di Mosca - è una lotta morale, se volete, una lotta sacra». Nelle ultime 24 ore i caccia russi hanno lanciato almeno 18 sortite contro 12 obiettivi delle formazioni estremiste anti Assad. Secondo il portavoce della Difesa di Mosca, generale Igor Konashenkov, sono stati distrutti bunker, depositi di armi e carburanti, un campo di addestramento dello Stato islamico, un posto di comando e un nodo di comunicazione. I caccia bombardieri Sukhoi decollano dall'aeroporto militare di Hamimin per colpire bersagli individuati dai satelliti e dai droni nelle zone di Idlib, Aleppo e Hama, dove si trovano le roccaforti di Al Nusra. Secondo al Jazeera sarebbe stata attaccata anche l'area di Qaratayin, la città siriana conquistata dalle bandiere nere, dove sono in ostaggio decine di cristiani compreso padre Jaques Murad. A Raqqa, «capitale» del Califfato del Califfo in Siria i raid avrebbero ucciso 12 jihadisti secondo l'Osservatorio per i diritti umani. L'Isis ha cancellato la preghiera

Colpita Raqqa, gli estremisti costretti a cancellare la preghiera del venerdì. Gli Usa: non combattono l'Isis ma aiutano Assad

del venerdì a Raqqa, nel timore di raid dei jet russi. L'organizzazione dei diritti umani ha denunciato anche la morte di 7 civili sotto le bombe russe. Mosca respinge le accuse. «Vorrei sottolineare che le provocazioni informative sono state prefabbricate e rimpiacciate sbrigativamente prima ancora dell'inizio delle operazioni»

ha dichiarato il generale Konashenkov. Nella guerra dell'informazione arriva la smentita del Pentagono sui raid russi contro i ribelli siriani addestrati dalla Cia. Militari di Mosca e americani si sono parlati in videoconferenza. Washington ha ribadito che gli obiettivi da colpire devono essere quelli dello Stato islamico

e non le formazioni filo occidentali che combattono contro Damasco. La Turchia e gli alleati della coalizione contro le bandiere nere hanno espresso «profonda preoccupazione per gli attacchi aerei di Mosca, ulteriore escalation del conflitto».

Il ministro degli Esteri, Sergei Lavrov, ha ribadito che i raid «in

Siria hanno come obiettivo non soltanto lo Stato Islamico, ma anche le forze qaediste come il Fronte al Nusra e altri gruppi terroristici». Abu Hussein al Kuwaiti, uno dei capi della costola siriana di Al Qaeda, ha messo una taglia di 1 milione di lire locali sulla testa di qualsiasi soldato russo catturato. Una cifra importante da quelle parti, ma che ammonta a soli 4700 euro. In un video diffuso in rete il predicatore saudita Abdullah al Muhaysini, che combatte nei ranghi di Al Nusra, ha evocato lo spettro afgano. «La Siria sarà la tomba degli invasori - ha annunciato - Parlo al popolo russo: Vi siete dimenticati della palude afgana?». Negli anni ottanta l'Armata rossa ha perso almeno 40 mila uomini nell'invasione dell'Afghanistan per poi ritirarsi dopo un decennio di guerra contro i mujaheddin. Al contrario il capo della Chiesa ortodossa di Mosca, Kirill, sostiene che «la Fe-



GUERRA
Nella foto in alto Putin e Hollande all'uscita dell'incontro all'Eliseo di Parigi. Nella foto accanto i raid aerei russi



PROVE DI DIALOGO
Al vertice di Parigi Hollande e Putin cercano l'avvicinamento

derazione russa ha preso una decisione responsabile sull'uso delle forze armate per proteggere il popolo siriano dagli abusi dei terroristi». A Parigi il vertice fra Germania, Russia, Francia e Ucraina sulla crisi del Donbass è stato surclassato dalla Siria. Il presidente russo Vladimir Putin ha incontrato prima il capo di stato Francese Francois Hollande e poi la cancelliera tedesca Angela Merkel. Parigi e Mosca hanno cercato un ravvicinamento sulla Siria. Da Berlino il vice cancelliere e ministro dell'Economia tedesco, Sigmar Gabriel, si è detto convinto che «l'Europa avrà bisogno della Russia e non solo in Siria».

Nigeria, attacco pilotato dai Boko Haram

Strage davanti alla moschea: 5 bambine kamikaze saltano in aria

■ Cinque ragazzine che indossavano cinture e giubbotti esplosivi sono saltate in aria nel nord-est della città nigeriana di Maiduguri. La più giovane aveva 9 anni. Secondo forze di sicurezza citate dalla Bbc online, i morti sono 14 comprese le bambine, i feriti 39. Gli attentati sono avvenuti vicino a una moschea e alla sede della vigilanza poco prima della preghiera quando la zona della moschea era molto affollata. A Maiduguri in attacchi analoghi solo due settimane fa erano morte più di 100 persone. L'attentato multiplo non è stato rivendicato ma le autorità lo attribuiscono ai Boko Haram, i fondamentalisti islamici che proprio in que-

st'area (Stato di Borno) sei anni fa hanno dato il via alla loro guerra sanguinosa per l'instaurazione della Sharia (la legge islamica), con un bilancio di oltre 17.000 morti. Gli attacchi sono aumentati da quando, lo scorso maggio, è diventato presidente della Nigeria il musulmano Muhammadu Buhari che ha ottenuto alcuni importanti successi contro il gruppo integralista, affiliato allo Stato islamico (Isis). E sempre più spesso i Boko Haram «usano» giovani donne e bambine che - secondo molti osservatori - senza capire cosa sta loro accadendo o anche contro la loro volontà, vengono trasformate in bombe umane e fatte saltare.